



Politiche integrate territoriali: agenda urbana e aree interne

Francesco Monaco

IFEL-Dipartimento Fondi europei e investimenti territoriali

Roma, 3 marzo 2020

Indice

- *I temi del Rapporto*
- *Le strategie integrate territoriali in UE*
- *La dimensione territoriale POL COE in Italia*
- *Il futuro degli interventi “place-based”*
- *Spunti per la discussione*



I temi del Rapporto

Argomenti trattati

Dopo i numeri riguardanti i Comuni beneficiari (cap. 2), nel Rapporto troverete:

- Analisi relazioni annuali di esecuzione e *performance framework* (cap. 1)
- Il Piano di azione e coesione (cap.1)
- I Patti per lo sviluppo (cap. 1)
- La territorialità nella programmazione 2014-2020 (cap. 3)
- Il futuro della politica di coesione (cap. 4)
- I Piani di rafforzamento della PA (PRA) (cap. 3)
- Focus: spesa pubblica e risorse per il Mezzogiorno
- Due appendici: *Comuni beneficiari FSC 2014-2020*
Stato di attuazione agende urbane regionali

Le strategie integrate territoriali in Europa

Un quadro generale delle SIT

Tabella 1. Strategie di sviluppo urbano e territoriale per Paese e tipologia di strumento di implementazione

Paese	Programma Operativo per lo Sviluppo Urbano Sostenibile	Asse prioritario per lo Sviluppo Urbano Sostenibile	Investimento Territoriale Integrato per lo Sviluppo Urbano Sostenibile	Investimento Territoriale Integrato non urbano	Non applicabile	Totale
Austria	0	16	0	0	0	16
Belgio	1	8	0	3	0	12
Bulgaria	0	39	0	0	0	39
Cipro	0	4	0	0	0	4
Croazia	0	0	7	0	0	7
Danimarca	0	7	0	0	0	7
Estonia	0	5	0	0	0	5
Finlandia	0	0	1	0	0	1
Francia	0	142	72	20	0	234
Germania	0	96	0	8	5	109
Grecia	0	2	33	13	2	50
Irlanda	0	20	0	0	0	20
Italia	14	111	15	22	0	162
Lettonia	0	0	9	0	0	9
Lituania	0	5	0	10	0	15
Lussemburgo	0	0	1	0	0	1
Malta	0	1	0	0	0	1
Olanda	0	0	4	0	0	4
Polonia	0	0	24	6	0	30
Portogallo	0	104	0	22	0	126
Regno Unito	0	0	9	2	0	11
Repubblica Ceca	0	0	7	0	0	7
Repubblica Slovacca	0	0	8	8	0	16
Romania	0	39	0	1	0	40
Slovenia	0	0	11	1	0	12
Spagna	0	123	0	5	0	128
Svezia	1	1	1	0	0	3
Ungheria	0	22	0	0	0	22
Totale	16	745	202	121	7	1.091

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati STRAT-Board, 2019

Secondo lo **Strat-Board** (DG Region + DG Joint Research Center):

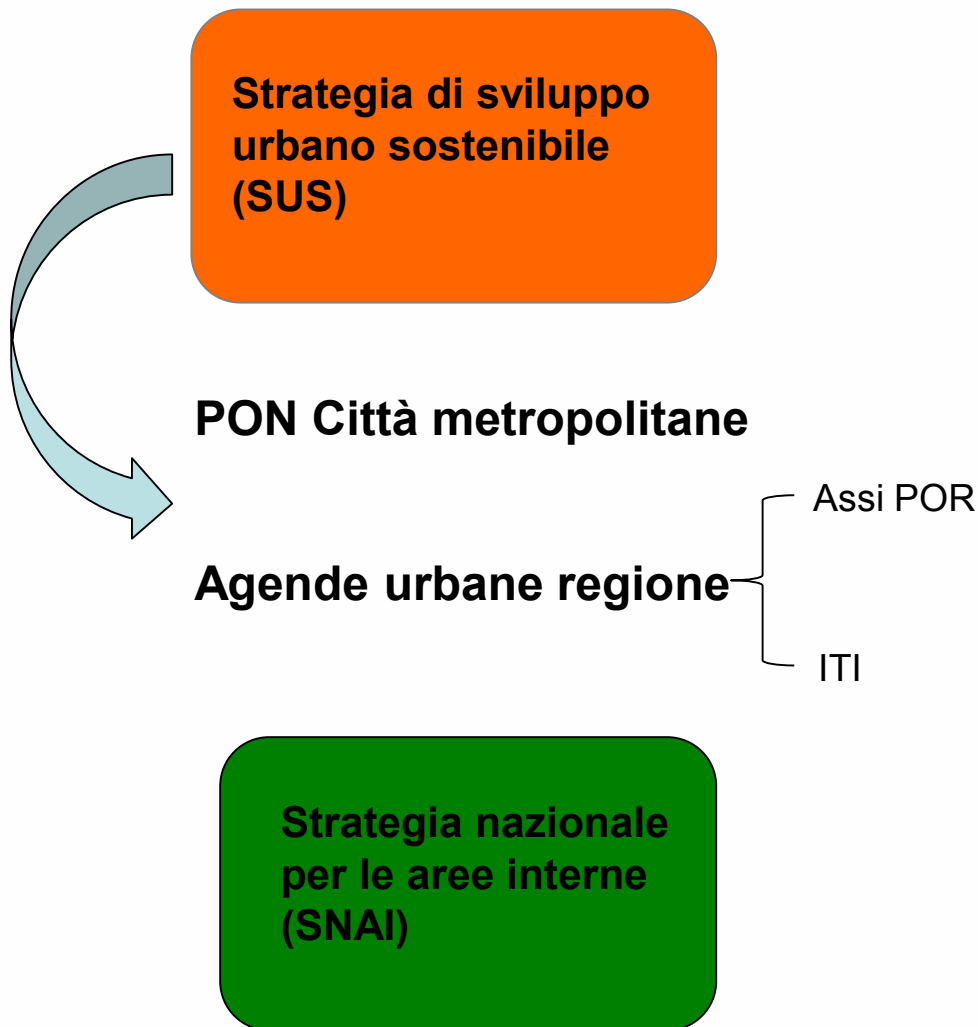
- ad oggi, fra i 28 Paesi UE sono state censite **1.091** strategie di sviluppo territoriale, *al netto delle azioni innovative urbane (4 call, 317 meuro)*
- ad in **Italia**, sono state censite **162** SIT (14 con PON Metro + 111 Assi territoriali POR e 15 ITI per città medie + 23 con ApQ per aree interne)
- la **Francia** fa registrare il numero maggiore di SIT (**234**), seguita da Italia (162), **Spagna (128)**, **Portogallo (126)** e **Germania (109)**
- In generale il **68,2% (745)** si riferiscono ad Assi prioritari per lo sviluppo urbano sostenibile nei PO
- Gli investimenti mobilitati (solo quota UE) ammonta a circa **32,4 miliardi di euro**, di cui **18,3** di impegnato, pari al 56% del programmato e **4,2** di speso pari al 13%



***La “dimensione territoriale” in
Italia***



Il quadro programmatico italiano



Strategia di sviluppo urbano sostenibile (SUS)

PON Città metropolitane

Agende urbane regione

Assi POR

ITI

Strategia nazionale per le aree interne (SNAI)

Risorse finanziarie mobilità

La quota di fondi UE (FESR, FSE) programmato su SUS ammonta ad euro a circa 1.6 miliardi di euro, che con il co-finanziamento nazionale arriva a circa **2,5 miliardi di euro**

La SNAI mobilita 281,18 milioni di euro di risorse ordinarie consentono di completare l'intervento in tutte le 72 aree selezionate. A queste vanno aggiunte le quote di fondi UE per gli interventi sviluppo locale, che secondo stime IFEL dovrebbero portare gli investimenti al valore di circa **1,5 miliardi di euro**

PON METRO

Risorse disponibili 2019: **858 Meuro** (dopo riprogrammazione 2018)



Dotazione:

Circa **86 Meuro** Città del Mezzogiorno

Circa **40 Meuro** Città del Centro-Nord

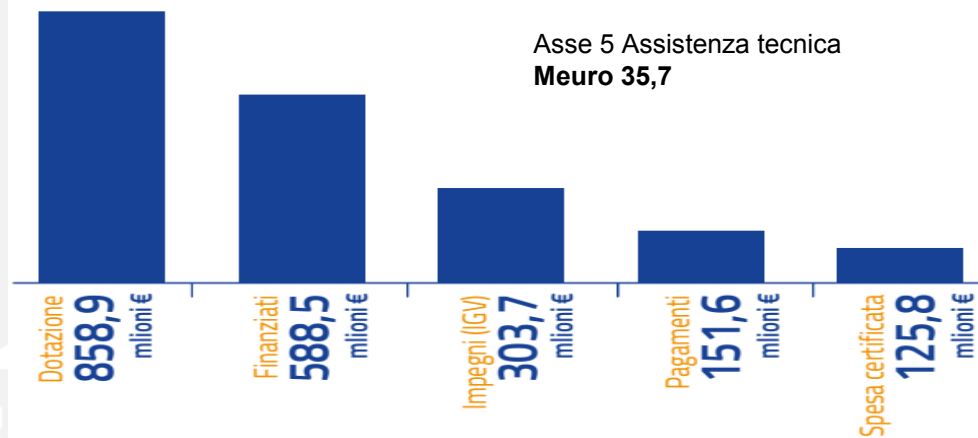
Asse 1: Agenda digitale metropolitana
146,5 Meuro

Asse 2: Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana
324,2 Meuro

Asse 3: Servizi per l'inclusione sociale
208,7 Meuro

Asse 4: Infrastrutture per l'inclusione sociale
Meuro 143,9

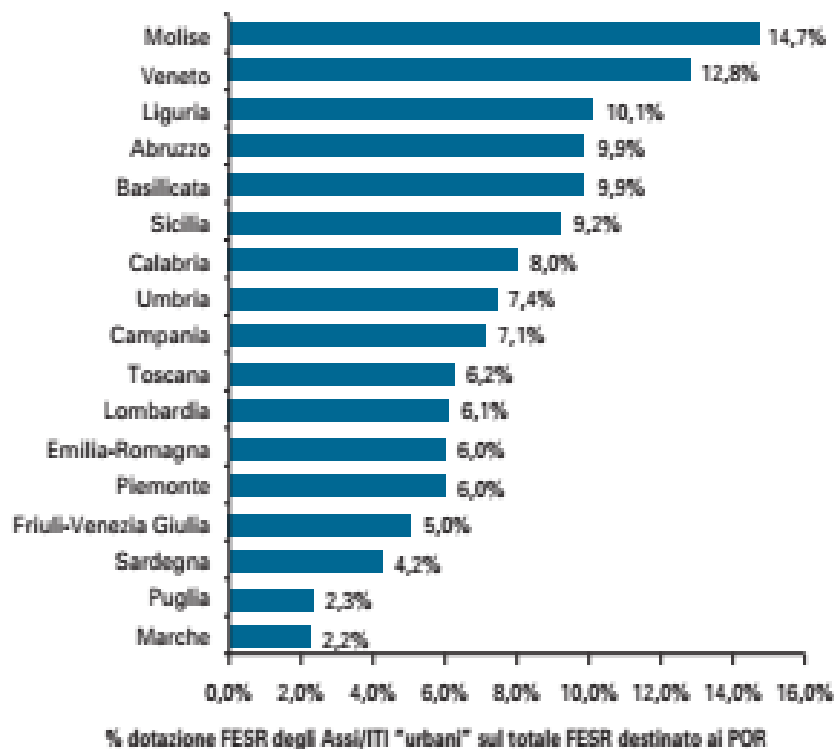
Asse 5 Assistenza tecnica
Meuro 35,7



Superati target spesa N+3 per il 2019

Agende urbane regionali

Figura 1. Valore percentuale della dotazione FESR degli Assi/ITI "urbani" sul totale FESR destinato ai POR

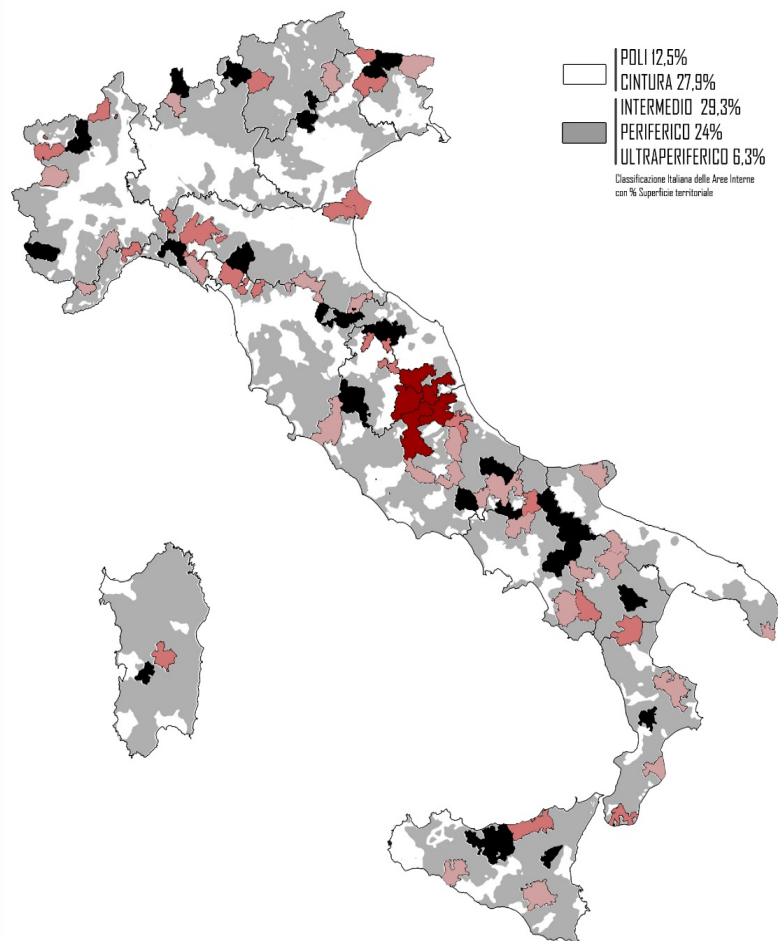


Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Fondi europei e investimenti territoriali su dati dei POR 2014-2020 e dei relativi Comitati di sorveglianza a giugno 2019

Quasi tutte le Regioni hanno superato la soglia minima (5%) di investimenti in SUS prevista dal Reg. (UE) n°1301\2013. Il **Molise** investe il 14,7% del programma, il **Veneto** il 12,8%, seguito dalla **Liguria** (10,1%), dall'**Abruzzo** e dalla **Basilicata** (9,9%) e dalla **Sicilia** (9,2%). Il **Friuli Venezia Giulia** è sulla soglia (5%), mentre **Sardegna** (4,2%), **Puglia** (2,3%) e **Marche** (2,2%) risultano sotto soglia.

Stati di avanzamento variabili da regione a regione. Si registrano tuttavia ritardi nella certificazione della spesa.

Strategia nazionale “aree interne”



72 AREE



Le 72 aree selezionate comprendono 1.071 Comuni (oltre il 13% dei Comuni italiani), coinvolgono :

il 3,4% (circa 2 milioni abitanti) della popolazione nazionale e il 16,7% del territorio italiano

Avanzamento a febbraio 2020

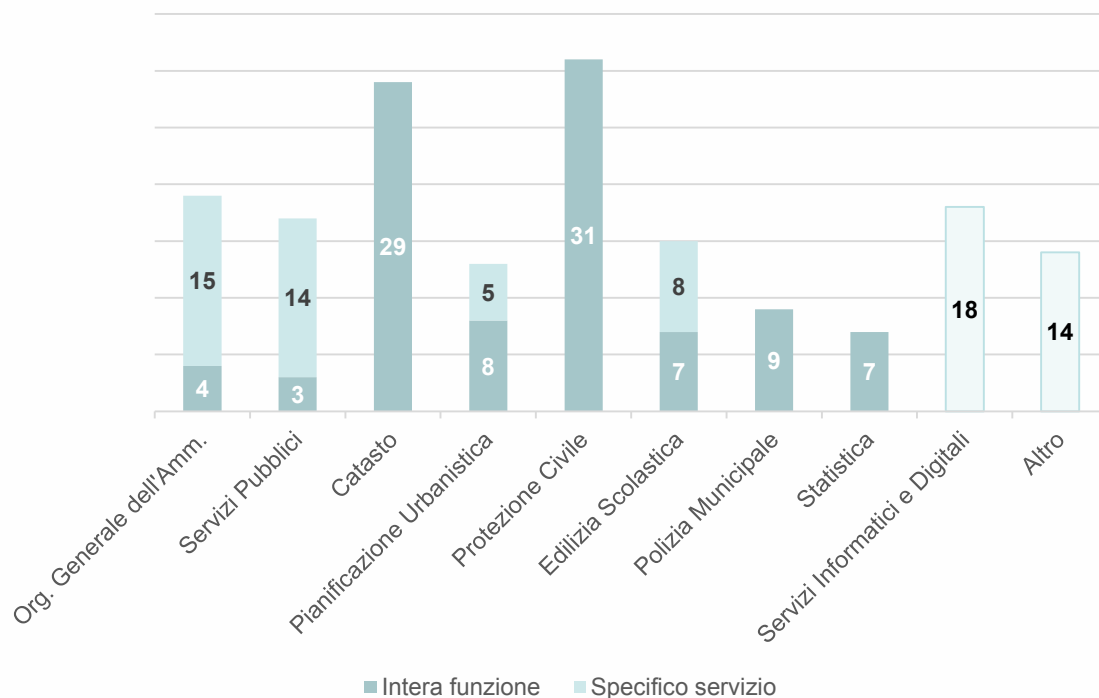
- 72 Bozze di strategia approvate
- 53 Preliminari di strategia approvati (ott. 2019)
- 49 Strategie definitive approvate
- 23 APQ sottoscritti
- Valore APQ sottoscritti 698 Meuro

Entro dicembre 2020 sottoscrizione di tutti gli ApQ

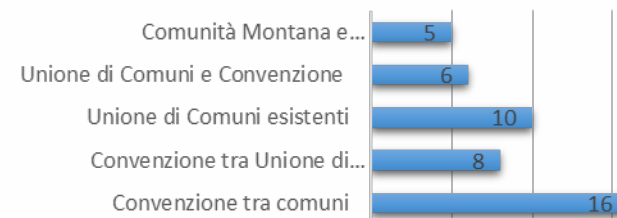
Avanzamento istituzionale SNAI

A febbraio 2020 sono 49 le aree che hanno assolto al pre-requisito associativo, le altre sono in fase di definizione..

Distribuzione delle funzioni/servizi oggetto di gestione associata



Tipologia di associazione



Fonte: FormezPA, giugno 2019

Il futuro degli interventi “place-based”

BUDGET Politica di coesione 2021-2027

TITOLO VIII PROPOSTA DI REG. GEN., artt. 102 e ss

Risorse per la coesione economica, sociale e territoriale proposte dalla CE per il periodo 2021-2027: **€330,6 miliardi (art. 103 Reg. Gen)**

Tabella. Proposta CE per dotazioni del FESR, del FC e del FSE plus per il periodo 2021-27

Totale della politica di coesione	€330.624.000.000
Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	€200.629.000.000
• Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita	€190.752.000.000
• Cooperazione territoriale europea	€8.430.000.000
• Regioni ultraperiferiche e zone a bassa densità di popolazione	€1.447.000.000
Fondo di coesione (FC)	€41.349.000.000
• di cui contributo al MCE - Trasporti	€10.000.000.000
Fondo sociale europeo+ (FSE+) ⁽¹⁾	€88.646.000.000

Plenaria Parlamento 14/02/2019: il Parlamento UE chiede di garantire un budget adeguato alla Politica di Coesione nell'ambito del **QFP post 2020**, incrementando di circa il 14% quanto proposto dalla Commissione per FESR, FC e FSE+: **€ 378,1 miliardi**

Nuovi obiettivi strategici

11 OBIETTIVI TEMATICI (OT) 2014-2020

1. Ricerca e innovazione
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
3. Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti

5 OBIETTIVI STRATEGICI (OS) 2021-2027

1. OS1: un'Europa più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
2. OS2: un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
3. OS3: un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
4. OS4: un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. OS5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Concentrazione tematica

- ❖ Gli investimenti per lo sviluppo regionale cofinanziati dal FESR saranno principalmente incentrati sugli **OS1** e **OS2** (tra il **65%** e l'**85%** del FESR assegnato a tali obiettivi)
- ❖ Obiettivo principale del FSE sarà di contribuire a un'Europa più sociale e realizzare concretamente il **Pilastro europeo dei diritti sociali**, come contributo a una convergenza economica e sociale al rialzo in tutta Europa (OS4 «un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali»)
- ❖ Il **Fondo Asilo e Migrazione** (10,4 miliardi) si concentrerà solo sulle esigenze dei migranti al momento del loro arrivo; il sostegno dei fondi SIE sarà destinato all'integrazione nel lungo periodo dei migranti.
- ❖ Il QFP 2021-2027 ha posto l'obiettivo che il **25% delle spese di tutti i programmi dell'UE vadano a favore di azioni per il clima**: il contributo dei fondi SIE al conseguimento di tale obiettivo generale sarà seguito mediante un sistema di marcatori climatici.

Strumenti per lo sviluppo integrato territoriale

- ❖ Le **Strategie di sviluppo territoriale e locale** dovranno essere definite e approvate sotto la responsabilità delle pertinenti autorità/organismi a livello cittadino, locale o altro livello territoriale:
 - ❑ garantendo una delega gestionale “minima” che prevede la responsabilità della selezione delle operazioni
 - ❑ con la possibilità di ampliare la delega, affidando alle autorità locali, in qualità di organismo intermedio, compiti gestionali propri dell’AdG del PO (art. 23 della proposta di Reg. gen.)
- ❖ Previste maggiori responsabilità per le autorità locali/cittadine nella gestione dei fondi (partenariato e *governance* multilivello, artt. 6 e 23 proposta Reg. gen).
- ❖ Riserva 6% FESR per lo **Sviluppo Urbano Sostenibile** [portata al 10% da Parlamento UE, con 5% per «aree interne» (art.9, proposta Reg. FESR)]
- ❖ Istituzione di una nuova **Iniziativa Urbana Europea**, che assorbirà URBACT e UIA (art.10 proposta Reg. FESR)

Investimenti territoriali integrati (ITI, art. 24 proposta di Reg. gen),

Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD – Community local led development, artt. 25 e ss. proposta di Reg.gen)

Terzo strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro per gli investimenti programmati per il FESR, ai fini dell’Obiettivo strategico OS5 “un’Europa più vicina ai cittadini” (art. 23 proposta di Reg. gen).

Spunti per il dibattito

Alcune questioni aperte\1

I Comuni sono i secondi beneficiari della politica di coesione, dopo il sistema delle imprese. In molti casi (piccoli comuni, ma non solo), sono anche i soggetti amministrativamente più fragili per reggere l'impatto della regolamentazione comunitaria e nazionale (per esempio in materia di appalti pubblici)

- **Cosa fare per rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni nell'uso delle risorse della coesione?**
- **Come migliorare la loro capacità di progettazione, attuazione e certificazione della spesa?**
- **Come intervenire nei casi in cui la fragilità amministrativa è tale da rendere problematica l'efficacia delle tradizionali azioni di supporto (per esempio nei piccoli comuni delle "aree interne)?**

Alcune questioni aperte\2

Nelle proposte per il ciclo 2021-2027 si ripropongono strumenti integrati territoriali (ITI, CLLD, patti territoriali per l'occupazione, strumenti della CTE, ecc.). Le indicazioni della Commissione UE contenute nell'*Annex D* del Country Report ribadiscono peraltro l'importanza per l'Italia di un intervento sulle città metropolitane, sulle aree urbane funzionali e sulle aree interne.

- **Quali proposte per rafforzare le iniziative in campo (PON Metro, le agende urbane regionali, SNAI)?**
- **Come si apre a nuovi interventi nelle «aree interne» e si risponde alla richiesta di valorizzazione delle aree urbane funzionali?**
- **Che rapporto fra gli interventi territoriali (su basi «strategiche e negoziali») e le azioni settoriali dei programmi (bandi e avvisi competitivi)?**
- **Cosa salvare, cosa migliorare e cosa lasciare cadere negli strumenti di intervento fino ad oggi sperimentati?**

